

Gruppo Foppa, torna la Serata della Moda

Domani al Pala Banco di Brescia le creazioni di Liceo artistico e Cfp Lonati

■ Il Pala Banco di Brescia trasformato in un giardino, con fiori, costumi colorati e opere d'arte, per l'annuale Serata della Moda organizzata dal Gruppo Foppa. Domani sera, giovedì 5 giugno, alle 20.30, sfileranno le creazioni degli studenti dei corsi di Moda del Liceo artistico Foppa e del Cfp Lonati, frutto dell'intero anno scolastico. «Non si tratta di una semplice festa di fine anno - precisa Giovanni Lodrini, amministratore delegato della Cooperativa V. Foppa. - È un momento curioso, aperto gratuitamente a tutta la cittadinanza, con intrattenimenti di vario genere. Quest'anno sarà ospite il duo comico dei "Panpers" direttamente da Colorado, mentre madrine della serata saranno le gemelle Squizzato». Coordinatrice del progetto Elisabetta Riolfatti, insegnante di Modellisti-



Un momento dell'edizione 2013 della Serata della Moda

ca del Foppa. «Sfileranno circa una settantina di capi per ogni scuola - spiega -. La sfilata del Cfp avrà come filo conduttore il colore, declinato nei temi dei fiori, del circo, del trasformismo e dello stre-

et style». Invece, aggiunge Elena Panteghini, dirigente scolastico del Liceo artistico, «gli studenti del liceo metteranno in scena gli insegnamenti di Storia del Teatro, del Costume e della Scenografia. La sfi-

lata assumerà così i caratteri di una rappresentazione teatrale, con performance e quadri viventi a tema fiabesco, drammatico e cinematografico». A fare da quinta teatrale all'evento, un foyer trasformato nel «Giardino dei Talenti» con la collaborazione di tutti gli studenti. «I ragazzi del Cfp hanno creato alberi in cartonato a grandezza naturale, che saranno disposti accanto ad altri veri, e accoglieranno tra le fronde i progetti realizzati durante l'anno», racconta Alessandro Bianchi, dirigente scolastico del Lonati. «Il viale alberato conduce a una piazzetta, dove saranno esposti i quadri e le statue degli studenti del liceo artistico - concludono le insegnanti Federica Aletto ed Eliana Valenti - È una metafora della formazione e della crescita nella scuola».

Francesca Roman